L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

informatoreagrario.it

Il fotovoltaico non deve bruciare i suoli agricoli

No al fotovoltaico su suolo agricolo. L'ultima vicenda che ha acceso i riflettori su questo problema è quella di Lorea, in provincia di Rovigo, a pochi chilometri dal parco del Delta de Po, dove sta per nascere **un enorme impianto fotovoltaico di quasi 60 ettari, ora interamente coltivati**.

«Noi riteniamo sia **uno sfregio al territorio** che, sotto la maschera della green economy, nasconde speculazioni e cospicui investimenti finanziari» afferma **Carlo Salvan, presidente Coldiretti di Rovigo** e vicepresidente regionale.

«Il Polesine già ospita due dei più grandi impianti fotovoltaici d'Europa sorti con gli incentivi statali e ora si continua con questa nuova minaccia al sistema agricolo. Il problema però è ben più ampio, prende le mosse da Loreo, ma interessa tutto il Veneto».
«Non siamo assolutamente contrari al fotovoltaico, anzi!» sottolinea Salvan. «Siamo a favore delle energie rinnovabili ma l problema è un altro: **andare avanti con le energie rinnovabili senza consumare terreno agricolo».**

In Veneto lo si può fare perché ci sono 10.000 ettari di terreni a destinazione non agricola, 11.000 capannoni e aree di pertinenza dismessi, migliaia di ettari di cave inutilizzate: solo se usassimo il 20% di queste aree produrremmo cinque volte l'energia prodotta finora con i pannelli a terra in regione senza toccare il suolo agricolo, il nostro principale strumento di lavoro».
«Confidiamo che il Consiglio regionale discuta e vari il testo il prima possibile, vista anche la diffusa condivisione che la società sta manifestando nei confronti della nostra azione».

Per contrastare il progetto **Coldiretti ha lanciata una petizione**, anche on line (www.change.org/p/regione-del-veneto-stop-fotovoltaico-su-suolo-agricolo), che ha già raccolto circa 15.000 firme.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 16/2021
Il fotovoltaico non deve rubare il suolo agricolo
di G. Vincenzi
L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE